

Inchiesta a Milano

Appalto Expo, abuso d'ufficio a Sala I legali attaccano: è una persecuzione

Cambia il reato contestato. Il sindaco puntava a essere prosciolto. Sotto esame lavori per 4,3 milioni

ORIANA LISO, MILANO

Cambia il reato ipotizzato, non cambia la sostanza: il sindaco di Milano Beppe Sala è indagato per abuso d'ufficio nell'inchiesta della procura generale sull'appalto del verde di Expo 2015, la manifestazione di cui Sala è stato commissario unico. Una nuova contestazione che arriva in maniera del tutto inaspettata al diretto interessato, tanto che i suoi avvocati parlano apertamente di una «iniziativa anomala, al punto da sembrare persecutoria».

Sala era già indagato per falso materiale e ideologico in un altro troncone di inchiesta, quello sui lavori della cosiddetta piastra Expo: nelle scorse settimane aveva chiesto il giudizio con rito immediato, per saltare l'udienza preliminare e andare direttamente in aula. Ieri i suoi legali Salvatore Scuto e Stefano Nespor hanno ricevuto il decreto che fissa la prima udienza di questo processo al 20 febbraio e, pochi minuti dopo, un avviso di conclusione indagini – sempre firmato dai due sostituti procuratori generali Enzo Calia e Massimo Galbano – in cui viene contestato per la prima volta un nuovo reato. Finora, infatti, Sala era indagato sull'appalto del verde per una supposta turbativa d'asta: questa accusa, già stralciata a settembre, adesso cade, e al suo posto si ipotizza un concorso in abuso d'ufficio. Con Sala, infatti, è indagato anche l'allora direttore generale di Expo Angelo Paris, arrestato – già nel 2014 – per un'altra inchiesta sull'Esposizione.

Si torna, insomma, ancora una volta al punto di partenza. Con nuove accuse, dopo che la procura di Milano aveva archiviato filoni poi ripescati dalla procura generale. Quello del verde, in particolare, ha avuto vita travagliata. La contestazione riguarda l'affidamento diretto per 6 mi-

la alberi del sito Expo alla Mantovani (dopo un primo affidamento non andato a buon fine a un consorzio di vivaisti lombardi vicini a CI): per la procura generale questo avrebbe illecitamente

prodotto un ingiusto vantaggio all'azienda, quantificato nella differenza tra il valore dell'appalto (4,3 milioni) e l'effettivo costo dei lavori eseguiti dai subappaltatori (1,7 milioni). Una differenza notevole, nonostante poi quella cifra non sia stata completamente corrisposta alla Mantovani. Su questo aveva già indagato la procura, senza mai indagare Sala e chiedendo l'archiviazione per le altre figure coinvolte. Soltanto nel 2016 – nel pieno della guerra della procura di Milano – la procura generale ha avvocato a sé le indagini, ripartendo da zero, nonostante i tempi della prescrizione si avvicinino pericolosamente.

Ed è su questo che battono i legali del sindaco, quando sostengono che «questa iniziativa – ipotizzare un nuovo reato completa-

mente scollegato dalla realtà dei fatti – si pone in evidente contraddizione con i giudizi che Anac, avvocatura dello Stato e procura della Repubblica hanno formulato». La linea, a questo punto è chiara, per quanto il sindaco non commenti direttamente: c'è, per i suoi legali, «un pluriennale tentativo della procura generale di individuare delle ipotesi di reato nell'attività svolte come ad di Expo, portando a termine un compito che a molti pareva destinato all'insuccesso».

Oggi, intanto, si apre un'udienza preliminare per l'inchiesta della Piastra nei confronti di Paris, dell'ex dg Ilspa Rognoni, dell'ex presidente Mantovani Piergiorgio Baita, del presidente di Coveco Franco Morbiolo e di un ex dipendente di Mm, Dario Comini.

La vicenda

Gli alberi sotto esame

Nel 2014 la procura di Milano apre un fascicolo sull'appalto del verde di Expo - datato 2012 - e indaga due manager. Ma poi chiede l'archiviazione

Le nuove indagini

Nel 2016 la procura generale chiede altre indagini e indaga Sala per turbativa d'asta sui 4,3 milioni dell'appalto per 6 mila alberi

Il concorso in abuso

Dopo aver stralciato la posizione di Sala, la procura ha cambiato il reato in abuso d'ufficio in concorso con l'ex dg di Expo Paris

Centrosinistra Giuseppe Sala è stato eletto sindaco di Milano nel 2015





NICOLA MARFISI / AGF

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato